

Gradualmente i tecnigrafi furono sostituiti dai computer, con i programmi di disegno AUTOCAD. Questo era anche il motivo della grave crisi nel settore. Con l'informatizzazione del disegno, esso poteva essere eseguito ovunque, come e più di qualsiasi lavoro manuale, in quelle aree del mondo dove le persone che facevano lavori umili guadagnavano un dollaro al giorno. I disegni poi, potevano viaggiare per posta elettronica, senza l'aggravante delle spese di trasporto dei beni materiali. Era la globalizzazione.

Pur avendo difficoltà a sostituire una lampadina, accendere il barbecue, o imbiancare una parete di casa, quando andava a caccia, il Baldini diventava la quintessenza del cacciatore. Aveva appreso tutto da suo padre, che lo portava a caccia con se' fin dalla più tenera età. Quando entrava nei panni del cacciatore, si muoveva come un gatto, senza far scricchiolare legnetti o foglie mentre camminava, per non disturbare la selvaggina. Sapeva restare immobile per ore, poiché sapeva che un brusco movimento, come un rumore improvviso, erano l'equivalente di un allarme per la selvaggina, sempre sul chi vive, con tutti quanti i sensi all'erta, anche nel suo ambiente naturale.

Un "filosofo" avrebbe sintetizzato questi concetti dicendo che il Baldini era "lo Zen della caccia". Con ogni probabilità egli sarebbe sopravvissuto nella giungla più ostile, con quella sola dote che possedeva.

Lasciò l'auto accanto alla costruzione in cemento dell'acquedotto. Bevve un sorso alla fontana. Prese il fucile e richiuse l'auto senza fare rumore. Si avviò verso